
A Madrid di notte

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Al Festival dell'Architasto a Roma le musiche notturne di Luigi Boccherini. Danza e ritmo

Violini, viola, violoncello, flauto e chitarra: ecco il complesso dell'Accademia Ottoboni che il 26 settembre ha eseguito a Roma, nella chiesa di Santo Spirito dei Napoletani, musiche per la XV edizione del **Festival internazionale dell'Architasto, imperniato sulla musica barocca**. Diciamolo subito. Luigi Boccherini, grande musicista, è noto per lo più per il celebre e limpido Minuetto, ma è **un autore internazionale di notevole spessore**. Ed ascoltando i suoi concerti per il piccolo ensemble, alternati con flauto (Manuel Granatiero) e chitarra (Francesco Romano) si avverte un'aura speciale. Non si tratta solo di musica galante, piacevole, orecchiabile. **Boccherini sa "far cantare" l'orchestra in una notte in viaggio per le strade di Madrid, tra campane, marce militari, canti di innamorati, sospiri e molte altre cose**. Chiudendo con l'altrettanto famoso Fandango, il complesso lascia l'idea non solo di un momento particolare nello stile del compositore, ma di una città, di un mondo che è quello della notte. **E se ora le notti madrilene non sono certo quelle del secolo XVIII, tuttavia le ore notturne con il loro senso di mistero e di frenesia** creano sempre una atmosfera di magia e di libertà dove la musica dà calore e colore ai sentimenti e alla fantasia. **Il concerto è stato delizioso, da una parte per l'eccellenza del complesso e dall'altra perché fa evadere la mente verso una sensazione di abbandono alla bellezza del suono** e del silenzio espresso da questa godibilissima musica notturna. I prossimi concerti ancora il 14, 28 ottobre e il 18,19 novembre. info@architast